

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Centro
La Direttrice
La Presidente della Conferenza di Servizi

**LINEA FERROVIARIA ORTE – FALCONARA RADDOPPIO PM228 – CASTELPLANIO
LOTTO 2 GENGA-SERRA S. QUIRICO
(CUP: J21J05000000001)**

**PROGETTO PER LA RISOLUZIONE DELLA INTERFERENZA CON IL RADDOPPIO PM
228 CASTELPLANIO-LOTTO 2 GENGA SERRA SAN QUIRICO, CONSISTENTE
NELL'INTERRAMENTO PARZIALE DELL'ELETTRODOTTO A 132 KV "FOSSATO DI
VICO RT-GENGA" (COD. 23F75A1) DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO
COMUNALE DI GENGA, IN PROVINCIA DI ANCONA.**

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 14-bis;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, "*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 10, 12, 52 *ter*, *quater* e *quinquies*;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 146;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'art. 6, comma 9;

VISTO il Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. (DL 32/2019) e, in particolare, l'art. 4 comma 1 che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-



economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per l'attuazione degli interventi medesimi;

VISTO il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato sul sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, MIT) in data 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, che individua nell'allegato "elenco 1" al decreto medesimo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, tra gli altri, l'intervento "*Potenziamento e sviluppo della direttrice Orte-Falconara*";

VISTO l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'Ing. Vincenzo Macello, è stato nominato Commissario straordinario per la realizzazione del suddetto intervento;

VISTO che l'intervento ferroviario del raddoppio della tratta Genga–Serra San Quirico è finanziato con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (DL 77/2021), recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e visti, in particolare:

- l'Allegato IV del medesimo DL, che include l'intervento di "*Potenziamento della linea ferroviaria Orte-Falconara*" tra le opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto cui si applicano le disposizioni dell'art. 44 del medesimo D.L;
- l'art. 29 comma 2 ai sensi del quale "*La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria*";
- l'art. 53-bis che, "*al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea*", introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie rinviando all'art. 48 commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5- quinquies del D.L. medesimo;

- l'art. 48, comma 5 ultimo periodo, ai sensi del quale *“Per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi inclusi quelli cui si applica l'articolo 44, la stazione appaltante è altresì abilitata [...] all'approvazione dei progetti di risoluzione delle interferenze di reti o servizi con l'opera ferroviaria qualora non approvati unitamente al progetto dell'infrastruttura ferroviaria. Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al primo periodo si producono anche a seguito dell'approvazione del progetto di risoluzione delle interferenze da parte della stazione appaltante, ferma restando l'attribuzione del potere espropriativo al soggetto gestore”*;
- l'art. 48-bis, terzo periodo e seguenti, il quale riporta che *“[...] Per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, le procedure autorizzatorie di cui agli articoli 44 e 48 possono applicarsi anche nel caso in cui il progetto di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale o nuova realizzazione di infrastrutture lineari energetiche connesse e funzionali all'infrastruttura ferroviaria, ivi incluso il progetto di risoluzione delle eventuali interferenze esistenti tra le predette infrastrutture, non siano acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui ai predetti articoli convocata per l'approvazione del progetto ferroviario. La determinazione conclusiva della conferenza dispone l'approvazione del progetto ferroviario e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere di connessione elettriche in favore del soggetto gestore dell'infrastruttura lineare energetica, ai sensi degli articoli 52-bis e seguenti del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. Con tale determinazione, le connessioni elettriche alle infrastrutture di cui al primo periodo sono dichiarate di pubblica utilità e inamovibili ai sensi dell'articolo 52-quater, commi 1 e 5, del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e la loro localizzazione, in caso di difformità dallo strumento urbanistico vigente, ha effetto di variante con contestuale imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con attribuzione del relativo potere espropriativo al soggetto gestore dell'infrastruttura lineare energetica. I medesimi effetti si producono anche nel caso in cui la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, in conformità a quanto stabilito dal terzo periodo, disponga l'approvazione del progetto di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale o nuova realizzazione di infrastrutture lineari energetiche connesse e funzionali all'infrastruttura ferroviaria, ivi incluso il progetto di risoluzione delle eventuali interferenze esistenti tra le predette infrastrutture”*;



VISTO 10, comma 4 del DL 25/2025, convertito con modificazioni dalla L. 69/2025, che prevede che alle conferenze di servizi decisorie da espletare secondo le modalità di cui all'articolo 14-*bis* della L. 241/2021, previste dal D.L. 77/2021 si applicano fino al 31 dicembre 2026 le disposizioni di cui all'art. 13 del DL 76/2020 (conv. in L. 120/2020 e s.m.i.);

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il vigente aggiornamento 2024 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, che recepisce il PNRR, nel quale figura il progetto *“PM228 Castelplanio Lotto 2: Raddoppio Bivio Nord Albacina – Serra San Quirico”*, facente parte del più ampio intervento *“Nuovo Collegamento PM228 – Castelplanio con by-pass di Albacina”*, riportato nella *“Tabella A – Portafoglio investimenti in corso e programmatici”*, sub-tabella *“A09- Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale”*, alla riga P298;

VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC\PEC\P\2023\321 del 26/04/2023, con la quale RFI ha adottato la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi con cui è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) del *“Raddoppio della Tratta PM 228-Castelplanio Con By-Pass Di Albacina - Lotto 2: Genga-Serra San Quirico”*, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 con alcune esclusioni per ottemperare a talune prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo, e con l'indicazione che le nuove soluzioni progettuali delle opere stralciate sarebbero state sottoposte a separato iter autorizzativo a cura del Commissario Straordinario ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del DL 77/2021;

VISTA la Determinazione motivata n. 2/2023, adottata dal Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CS CSLPP), ai sensi dell'art. 44, comma 6 del DL 77/2021, nell'adunanza del 26/05/2023, avente natura *“ricognitiva”* della sopra richiamata Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta da RFI S.p.A.;

VISTA l'Ordinanza n. 12 dell'8/06/2023 con la quale il Commissario ha preso atto della determinazione motivata del Comitato Speciale del CSLPP e delle prescrizioni alla cui ottemperanza è stata subordinata l'approvazione del progetto del *“Raddoppio della Tratta PM 228-Castelplanio Con By-Pass Di Albacina - Lotto 2: Genga-Serra San Quirico”*;



VISTA l'Ordinanza n. 25 del 13/12/2025 con cui il Commissario Straordinario, a valle dell'espletamento del relativo iter autorizzativo, ha approvato, ai sensi e degli effetti del combinato disposto dell'art. 44, comma 7 del DL 77/2021 e dell'art. 4, commi 2 e 2-bis del DL 32/2019, il progetto delle varianti al PFTE del *"Raddoppio della tratta PM 228 – Castelplanio con by-pass di Albacina. Lotto 2: Genga – Serra San Quirico"*, comprensivo delle soluzioni progettuali relative alle suddette opere stralciate;

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Centro di RFI è stata attribuita all'Ing. Chiara De Gregorio (Procura repertorio n. 87111, rilasciata con atto a Rogito del Notaio n. 25292 in data 30/12/2022, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 30/12/2022 con rep. 39620 serie 1T) che ha assunto l'incarico di Presidente della CdS;

PRESO ATTO CHE

- l'appalto integrato per la realizzazione delle opere ferroviarie è stato aggiudicato ed è in corso la realizzazione delle opere;
- ai fini della realizzazione delle opere ferroviarie in argomento nel rispetto delle tempistiche definite dal relativo cronoprogramma, è emersa la necessità di risolvere le interferenze rilevate tra le stesse e l'elettrodotto 132 kV "FOSSATO DI VICO RT-GENGA" (cod. 23F75A1) di proprietà di Rete S.r.l., società del gruppo Terna;
- il progetto di risoluzione delle suddette interferenze non è stato approvato unitamente al progetto dell'opera ferroviaria per indisponibilità della soluzione progettuale al momento della conclusione del relativo iter autorizzativo;
- successivamente all'adozione dei provvedimenti di approvazione sopra riportati, con nota prot. P20240028728 del 15/03/2024 Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso, in nome e per conto di Rete S.r.l., uno studio di fattibilità tecnico economico e un preventivo dei costi per la risoluzione della suddetta interferenza;
- in data 7/05/2025 è stata stipulata una convenzione tra RFI e Terna Rete Italia S.p.A., n.p.q. di procuratrice di Rete S.r.l., al fine di regolare i reciproci rapporti connessi alla risoluzione dell'interferenza tra l'Elettrodotto 132 kV "FOSSATO DI VICO RT-GENGA" (cod. 23F75A1), di proprietà di Rete S.r.l., e i lavori di realizzazione del *Raddoppio della tratta ferroviaria PM228 – Castelplanio Lotto 2: Genga - Serra San Quirico della Linea Orte-Falconara*, relativi, in particolare, alla progettazione definitiva alla fase



- autorizzativa, alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori per la risoluzione dell'interferenza stessa;
- nella suddetta Convenzione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 48-*bis* e 48 comma 5 ultimo periodo, del D.L. 77/2021, RFI ha assunto l'impegno di esperire la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di risoluzione e conseguente rilascio dell'autorizzazione a costruire ed esercire l'intervento teso alla risoluzione dell'interferenza in argomento;
 - con nota prot. P20250097404 dell'8/8/2025 Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Rete S.r.l. ha chiesto a RFI di avviare l'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto di risoluzione dell'interferenza in oggetto indicata trasmettendo contestualmente il link del progetto;
 - il progetto di risoluzione che è stato elaborato dal proponente Terna Rete Italia S.p.A. riguarda l'elettrodotto appartenente alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), in esercizio denominato 132 kV "FOSSATO DI VICO RT-GENGA" (cod. 23F75A1);

PREMESSO CHE

con riferimento alla tutela archeologica

- con nota prot. 96115 del 06/08/2025, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso al Ministero della Cultura (MIC) – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino e per conoscenza alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza la documentazione utile ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, unitamente allo studio già presentato da RFI alla medesima Soprintendenza ed effettuato nelle immediate vicinanze delle aree oggetto di intervento, per l'espressione del parere di cui all'art. 41, comma 4 e all'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

La Soprintendenza territoriale con nota MIC_SABAP-AN-PU_UO|23/9/2025|13632-P del 23/9/2025 (confermata con le successive note prot. 16046 del 30/10/2025 e prot. 30265 dell'11/11/2025 rese in ambito CdS, rispettivamente, dalla Soprintendenza territoriale e da quella Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui *infra*) ha ritenuto non necessaria l'attivazione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prescrivendo la sorveglianza archeologica in corso d'opera;



con riferimento alla tutela ambientale

- con nota prot. 91897 del 29/7/2025, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006. Il MASE, con nota prot. 204632 del 03/11/2025, a seguito di integrazioni rassegnate dal proponente, ha comunicato che il progetto non presenta potenziali impatti significativi e negativi tali da richiedere ulteriori procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. 89910 del 24/7/2025, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso all'Unione Montana dell'Esino Frasassi, istanza di avvio del procedimento di Screening di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. rispetto ai siti della Rete Natura 2000: Sito ZSC IT5320003 – Gola di Frasassi; Sito ZPS IT5320017 – Gola della Rossa e di Frasassi; Sito ZSC IT5320004 – Gola della Rossa. L'Unione Montana dell'Esino Frasassi, con nota Determinazione n. 205 del responsabile dell'Area 2^a Tecnica, ha espresso *“parere positivo in riferimento alla Valutazione di Incidenza-Livello I Screening”*;

con riferimento alla Conferenza di Servizi

- con nota prot. RFI-DIN.DIC\PEC\P\2025\741 del 23/09/2025, RFI S.p.A. in qualità di autorità procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-*bis* della L. n. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5 e dall'art. 48-*bis*, terzo periodo del D.L. 77/2021, con le tempistiche previste dall'art. 13 del D.L. 76/2020 per l'approvazione del progetto di risoluzione interferenza in argomento;
- con nota RFI-DIN.DIC\PEC\P\2025\204 del 07/11/2025, RFI S.p.A. ha sollecitato le amministrazioni/enti non ancora espressesi sul progetto a far pervenire le determinazioni di competenza entro il termine di scadenza della CdS;
- con nota prot. RFI-DIN.DIC\PEC\P\2025\234 del 19/11/2025 RFI S.p.A. tenuto conto delle preminenti esigenze connesse alla realizzazione dell'opera ferroviaria, finanziata con risorse PNRR, nel rispetto del relativo cronoprogramma, nelle more della conclusione della CdS, ha trasmesso la relazione istruttoria sull'iter autorizzativo e i pareri ivi pervenuti al fine di consentire alla Regione Marche di esprimere l'atto



d'intesa/consenso regionale ex artt. 1-*sexies* del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 251/2003 e 52- *quiquies*, comma 5 del DPR 327/2001 e s.m.i., necessario a pervenire all'approvazione del progetto, con riserva di trasmettere ulteriori pareri/osservazioni che sarebbero pervenuti entro il termine di scadenza della CdS (i.e., 22/11/2025). Con successiva nota prot. RFI.DIN.DIC\A0011\P\2025\276 del 9/12/2025, RFI S.p.A. ha trasmesso gli ulteriori pareri *medio tempore* pervenuti nell'ambito della CdS;

relativamente al procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento

- il progetto in epigrafe indicato è corredato dal piano degli asservimenti;
 - RFI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, in qualità di concessionario, essendo delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 138-T del 31 ottobre 2000 - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001 e s.m.i., ha comunicato l'avvio del procedimento volto all'approvazione del progetto in argomento, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento e della dichiarazione di pubblica utilità. A tal fine, ha provveduto all'espletamento dell'attività finalizzate alla partecipazione dei soggetti interessati, garantita, in conformità a quanto previsto dall'art. 48, comma 5-quater, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e dell'art. 14, comma 5 della L. 241/1990 ivi richiamato, con avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera" e sul quotidiano a diffusione locale "Corriere Adriatico" del 26 settembre 2025. In pari data il suddetto avviso è stato pubblicato nella sezione "news" del sito di RFI S.p.A. e ne è stata altresì richiesta la pubblicazione sull'albo pretorio online della Regione Marche e del Comune di Genga.
- In esito alle suddette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati.

CONSIDERATO CHE



- nell'ambito della Conferenza di Servizi, convocata il 23/09/2025, e a seguito del successivo sollecito inviato in data 07/11/2025, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni statali, Regione, Comuni e Consorzi:

- il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)** - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - D.G. per i servizi territoriali - Divisione IX - Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna, Umbria e Marche - sebbene non convocato in CdS, ma inserito solo in copia conoscenza nella relativa nota di convocazione in virtù di quanto stabilito dall'art. 56 del d.lgs. 259/20023 (CEE) – ai sensi del quale per la costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica, i soggetti interessati sottoscrivono una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica prima dell'avvio dei lavori che sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle Conferenze di servizi - con nota prot. 209967 del 07/10/2025 e successivamente, a seguito del riscontro di Terna Rete Italia S.p.A. (prot. 20250128388 del 28/10/2025), con nota prot. 234423 del 04/11/2025, ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla documentazione da produrre ai fini del rispetto di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata. Con successiva nota 138283 del 18/11/2025 Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste dal MIMIT;
- il **Ministero della Difesa - MO.TRA – Ufficio Movimento e Trasporti**, con nota prot. 96888 del 25/09/2025 ha comunicato che *“ai sensi di quanto previsto dall'art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010, il parere in merito al progetto verrà emesso dal Comando Militare Esercito Marche, competente per Territorio, al termine dell'istruttoria condotta dagli Organi tecnici delle Forze Armate e tenendo informato lo scrivente”*;
- il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali – DG generale per le dighe e le infrastrutture idriche**, con PEC del 23/09/2025 ha comunicato l'insussistenza di profili di competenza in merito al progetto;

- il **Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Comando Vigili del Fuoco di Ancona – Ufficio Prevenzione incendi**, con nota prot. 24152 del 13/11/2025 ha richiesto integrazioni documentali, riscontrate con nota RFI prot. RFI.DIN.DIC\PEC\P\2025\251 del 26/11/2025 di trasmissione della documentazione integrativa prodotta da Terna Rete Italia S.p.A. Conseguentemente, con nota prot. 25550 del 01/12/2025 l'Ente ha comunicato che *“vista la documentazione integrativa acquisita con nota prot. 25321 del 27/11/2025 (), questo Comando esprime parere favorevole per quanto di competenza alla realizzazione del progetto alla seguente condizione:*
 1. *L'elettrodotto in progetto, sia per il tratto in cavo (tratto interrato) che per il tratto in linea aerea, deve rispettare le distanze di sicurezza prescritte dalle norme di prevenzione incendi dalle eventuali attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR 151/11 con cui l'elettrodotto potrebbe interferire, in conformità alle norme vigenti riportate nella Lettera Circolare prot. n. 3300 del 06/03/2019 della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica”;*
- il **Ministero della Salute – Dipartimento della salute umana e della salute animale e dell'ecosistema (one health) e dei rapporti internazionali – Direzione Generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema**, con nota prot. 6954 del 27/10/2025, rilevato che *“non risultano documentati nel progetto i livelli d'induzione magnetica massima (profili B eff/μT), che saranno generati dall'energizzazione dell'elettrodotto stesso (tratta aerea e in cavo)”*, ha rappresentato che *“non si hanno altre osservazioni, per gli aspetti di competenza, ai fini dell'ulteriore sviluppo del progetto, a condizione che :*
 - *nella realizzazione e nell'esercizio dell'elettrodotto stesso, siano rispettati i limiti per la densità di campo elettrico e d'induzione magnetica (DPCM 8 luglio 2003), nonché, quelli per le emissioni acustiche (RU/dB / L_Q del 26/10/1995 e DPCM 14 nov.1997);*
 - *sia garantita nel tempo l'efficienza dei sistemi per mitigare l'induzione magnetica, ove utilizzati”;*
- il **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino**, con nota prot. 16046 del 30/10/2025 ha comunicato di aver espresso le proprie determinazioni per



l'intervento in oggetto nel parere prot. n. 13632 del 23.09.2025 [di cui *supra*], confermando le determinazioni ivi contenute anche in ambito CdS;

- il **Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, con nota prot. 30265 dell'11/11/2025 ha comunicato quanto segue:

“Vista la relazione tecnico illustrativa con la proposta di provvedimento favorevole a firma del Responsabile provinciale della tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004;

Visti i contributi istruttori della Soprintendenza ABAP per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino espressi con le note prot. n. 13632 del 23/09/2025 e n. 16046 del 30/10/2025 in merito alla tutela archeologica;

Valutato il parere istruttorio favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino con nota prot. n. 16403 del 06/11/2025, (...);

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL’ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004 e ss.mm.ii. alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell’art. 1, c. 4-6, dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell’intervento alla seconda fase della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d’opera, secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente nel citato parere prot. n. 13632 del 23/09/2025 e nella nota di conferma prot. n. 16046 del 30/10/2025 allegati al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa”.

- la **Regione Marche, Dipartimento Infrastrutture e Territorio** con nota prot. 1391138 del 31/10/2025 ha espresso parere favorevole all’intervento, tenuto conto dei seguenti pareri acquisiti dalle strutture regionali coinvolte: i) il **Settore Valutazioni ed autorizzazioni ambientali**, con nota prot. 38656438 del 06/10/2025, ha attestato l’assenza di profili di competenza; ii) il **Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica** con nota prot. 1239391 del 30/9/2025 ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo per la conformità urbanistica del progetto ai sensi dell’art. 1-sexies DL 239/2003 e con successiva nota 1249090 del 1/10/2025 ha chiesto al Comune di Genga di



esprimere le determinazioni urbanistiche di competenza entro l'8/10/2025. Con nota prot. 1293259 del 9/10/2025 il Settore ha trasmesso la determinazione del Resp. U.T.-LL.PP. 364 del 9/10/2025 del Comune di Genga attestante la conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica comunale vigente; iii) il **Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere**, con nota prot. 38794441 del 21/10/2025, ha comunicato l'assenza di una competenza autorizzativa trattandosi di un elettrodotto facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale, specificando che sarebbe intervenuto nell'iter amministrativo solo a conclusione dei lavori della conferenza dei servizi, per la predisposizione dell'eventuale intesa regionale; iv) il **Settore Infrastrutture e viabilità**, con nota prot. 38816664 del 22/10/2025, ha espresso parere favorevole all'intervento;

- la **Regione Marche, Dipartimento protezione civile e sicurezza del territorio, Settore Genio Civile Marche Nord** con nota prot. 1281876 del 07/10/2025 ha espresso parere favorevole sugli aspetti del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e parere di massima favorevole sugli aspetti relativi alla riduzione e compensazione di superficie boscata ex art. 12 della L.R. 6/2005 rinviando, sotto tale profilo, il rilascio dell'autorizzazione formale alla fase esecutiva, ovvero alla fase antecedente all'avvio dei lavori. Con nota prot. 155028 del 22/12/2025, Terna Rete Italia ha riscontrato la suddetta nota, chiarendo, in merito al parere ex art. 12 della L.R. 6/2005, di prendere atto delle prescrizioni ivi indicate, impegnandosi all'osservanza delle procedure e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, nelle aree di intervento che dalla progettazione esecutiva risulteranno effettivamente caratterizzate da soprassuolo boscato o assimilato a bosco. Relativamente al rilascio dell'autorizzazione idraulica, con nota prot. 1257845 del 02/10/2025 il Settore Genio Civile Marche Nord ha chiesto integrazioni documentali, riscontrate con nota prot. RFI.DIN.DIC\A0011\P\2025\153 del 21/10/2025 con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa predisposta da Terna Rete Italia S.p.A. Con la suddetta nota è stato richiesto di rilasciare: i) un parere preliminare in merito agli aspetti idraulici sulla base della documentazione progettuale già trasmessa, rinviando alla fase esecutiva il rilascio formale della concessione demaniale e del relativo nulla osta idraulico ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904; ii) il parere vincolante di cui all'art. 9, comma 1, lett. i) delle Norme Tecniche di



Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), in relazione alla presenza di ambiti a pericolosità idraulica censiti nel bacino regionale n. 12 – Fiume Esino, codice area E-12-0026 “R4” quale autorità idraulica competente, come anche richiesto dall'AUBAC con nota prot. n. 12248/2025 del 7/10/2025 acquisita in ambito CdS (si veda *infra*). Con successiva nota prot. 1462284 del 18/11/2025 il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord ha espresso: a) parere favorevole, in merito agli aspetti correlati al Piano per l'Assetto Idrogeologico delle Marche, considerato che parte dei tracciati individuati ricadono fra le aree inondabili identificate con cod. E-12-0026 “R4” e che l'intervento proposto, riguardante la realizzazione di una infrastruttura tecnologica pubblica o di interesse pubblico, può ritenersi compreso tra quelli consentiti ed elencati agli articoli 9, comma 1, letta i) e 7, comma 6, lettera b) delle Norme di Attuazione del P.A.I. e, b) parere favorevole preliminare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904, per quanto di competenza, sotto il profilo idraulico, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi siano essi pubblici o privati per: 1. l'attraversamento del Fiume Esino con il nuovo elettrodotto in modalità aereo, tra il sostegno esistente n.369 e quello in progetto n.369bis, a confine tra il Fogli 66 e 56 del Comune di Genga; 2. la dismissione dell'attraversamento aereo esistente del Fiume Esino, tra il sostegno n.369 e il n.367, a confine dei Fogli 66 e 56 del Comune di Genga, con la condizione preventivamente alla esecuzione delle opere e lavorazioni, venga presentata apposita richiesta a questo Settore regionale, mediante Modello M1 “*Istanza di nuova concessione idraulica*”, reperibile nel sito della Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Nord;

- la **Regione Marche**, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 15/12/2025 ha espresso “*ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 1 del DL n. 239/2003, convertito, con modificazioni, in L. n. 290/2003 e ss.mm.ii. e dell'art. 52-quinquies del DPR n. 327/2001, l'intesa con la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il rilascio alla società Rete S.r.l. dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata “Progetto per la risoluzione della interferenza con il Raddoppio PM 228 Castelplanio Lotto 2 Genga Serra San Quirico, consistente nell'interramento parziale dell'Elettrodotto a 132 KV “Fossato di Vico RT – Genga” (Cod. 23F75A1) da realizzarsi nel territorio comunale di Genga, in provincia di Ancona*”, vincolando l'intesa al rispetto delle seguenti prescrizioni:



-prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti coinvolti nell'ambito del procedimento in oggetto, allegati alla nota della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. prot. n. 234 del 19/11/2025 (prot. reg. n. 1469010/GRM/FRC del 20/11/2025);

-rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;

- prescrizioni e disposizioni contenute nella comunicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi Territoriali – Divisione IX – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche – Unità Organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico prot. n. 234423 del 04/11/2025.

- la **Provincia di Ancona - Settore IV - Tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza, governo del territorio, pianificazione territoriale provinciale di coordinamento Area Governo del Territorio - U.O. Tutela del Paesaggio e Vigilanza**, con nota prot. 41463 del 20/10/2025 ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino la relazione tecnica illustrativa nella quale ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- il **Comune di Genga**, con nota prot. 5181 del 13/10/2025 ha espresso *"PARERE FAVOREVOLE per gli aspetti di competenza urbanistica comunale (...);*
- l'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**, con nota prot. 12248 del 07/10/2025 ha comunicato che *"l'intervento in progetto risulta compatibile con gli indirizzi di pianificazione di bacino distrettuale. Si segnala, in ogni caso, la necessità dell'acquisizione del parere da parte dell'Autorità idraulica territorialmente competente, che per il caso in questione è rappresentata dal Genio Civile Marche Nord";*
- l'**Unione Montana dell'Esino-Frasassi**, con nota prot. 5968 del 06/11/2025 ha rilasciato il proprio nulla osta all'esecuzione dell'opera *"nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*



- *Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato integralmente lo stato dei luoghi e non dovranno residuare rifiuti di alcun genere, i materiali di risulta dovranno essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti*
- *Dovranno essere salvaguardati eventuali nidi/tane di animali che dovessero essere rinvenuti durante l'esecuzione dei lavori*
- *Comunicare agli Uffici scriventi con congruo anticipo, le date di inizio e fine lavori”:*

Enti interferiti

- **ASSM S.p.A. – Azienda Specializzata Settore Multiservizi**, con PEC del 23/09/2025 ha comunicato che *“non ha sottoservizi nella Provincia di Ancona”;*
- **Italgas Reti S.p.A.**, con nota prot. F25272DEF0128 del 29/09/2025 ha comunicato che *“nella tratta oggetto dei lavori presso il Comune di Genga, NON siamo presenti con alcuna tubazione gas”;*
- **VIVA Servizi S.p.A.**, con nota prot. 24321 del 22/10/2025 ha comunicato che nell'area interessata dall'opera in progetto *“si segnalano potenziali interferenze con la Rete Acqua Potabile (...), e con la Rete Fognaria (...), a questo proposito si precisa che la Rete Fognaria gestita dalla scrivente società è di tipo nero e/o misto, per notizie in merito a fognature di tipo bianco “meteoriche”, sarà necessario rivolgersi al Comune di Genga, in qualità di ente proprietario/gestore di tale servizio.*
Considerando quanto emerso tra l'opera in oggetto e servizi gestiti da Viva Servizi S.p.A., si esprime il NULLA OSTA alla realizzazione dell'opera, fermo restando che ogni parallelismo e/o incrocio con le linee esistenti gestite dalla scrivente, dovrà essere realizzato in modo tale che gli impianti e le linee non possano danneggiarsi o influenzarsi reciprocamente, così da non costituire all'esercizio e alla manutenzione futura (...). La Viva Servizi S.p.A., resta a disposizione con la propria struttura tecnica del NOR Fabriano, per eseguire un sopralluogo congiunto che dovrà essere necessariamente eseguito sui luoghi interessati dall'attività di scavo in prossimità dell'inizio di quest'ultima (...);
- **Fastweb S.p.A.**, con PEC del 10/11/2025 ha segnalato la presenza di un proprio cavo e si è resa disponibile, al fine di evitare danni e disservizi, a partecipare a un incontro tecnico;



- **FiberCop S.p.A.**, con PEC del 26/11/2025 ha comunicato che *“formulando comunque parere positivo, nell’area oggetto d’intervento sono possibili interferenze con i nostri impianti aerei e infrastrutture interrate fibre ottiche di primaria importanza. Pertanto, prima dell’avvio del cantiere, è opportuna l’individuazione e la segnalazione in loco (assistenza scavi) dei cavi presenti, presentando preventiva richiesta attraverso il seguente portale o l’eventuale richiesta di spostamento : <https://portaleimprese.tim.it/servizi/richiedere-servizi-di-rete/> Al riguardo, si precisa che ai sensi dell’articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l’operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l’applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall’articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.”*;
- **Open Fiber S.p.A.**, con nota prot. 300250 del 08/10/2025 ha comunicato quanto segue:
“premesso che (...) – nei tratti interessati dell’intervento in oggetto sono presenti interferenze con la rete in fibra ottica; si comunica PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell’opera in oggetto, a CONDIZIONE che:
 - *venga effettuato un sopralluogo in sito per l’ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete BUL, inviando formale richiesta a mezzo PEC all’indirizzo openfiber@pec.openfiber.it e loris.pettirossi@openfiber.it;*
 - *Le eventuali soluzioni tecniche atte ad eliminare le interferenze saranno progettate a seguito del sopralluogo di cui al punto precedente ed eventualmente approvate dal concessionario Intratel Italia S.p.A.;*
 - *eventuali opere non dovranno ostacolare l’accesso ai pozzi BUL ed alla manutenzione delle infrastrutture sotterranee, lasciando di conseguenza una distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm;*
 - *eventuali danni all’infrastruttura BUL saranno a carico del danneggiante, che dovrà darne immediata comunicazione ad OF;*
 - *Si dovrà garantire il mantenimento del servizio su eventuali linee attive, attraverso soluzioni anche di natura provvisoria in attesa del completamento della soluzione definitiva;*
 - *eventuali spostamenti di reti e/o impianti interferenti ed il ripristino della funzionalità degli stessi saranno a totale carico del richiedente (...);*



- i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con OF e con 30 gg di preavviso”.

- le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati, nonché sollecitati con nota prot. RFI.DIN.DIC\PEC\P\2025\2024 del 07/11/2025, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - Ufficio per la Prevenzione incendi e rischio industriale;
 - Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - III Regione Aerea -Reparto Territorio e Patrimonio;
 - Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Marche"- Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari;
 - Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione e Politiche faunistico venatorie - SDA AP/FM;
 - Provincia di Ancona – Presidenza;
 - E-distribuzione S.p.A. - Macro Area Nord - Divisione Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Emilia - Romagna e Marche;
 - Snam Rete Gas S.P.A. - Distretto Centro Orientale - Centro di Civitanova Marche;
 - Ultramet S.r.l.;
 - Fibercop S.p.A.;
 - Wind Tre S.p.A.;
 - Telecom Italia S.p.A.

e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni sul progetto delle Amministrazioni ed Enti sopra elencati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i..

PRESO ATTO



della nota prot. P20250155332 del 23/12/2025, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso l'atto di accettazione delle condizioni contenute nei pareri pervenuti nell'ambito della CdS.

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. n. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del D.L. n. 77/2021 nonché dell'art. 1-sexies, comma 1 del DL n. 239/2003, convertito, con modificazioni, in L. n. 290/2003 e s.m.i. e dell'art. 52-*quinqies* del DPR n. 327/2001:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il *“Progetto per la risoluzione della interferenza con il Raddoppio PM 228 Castelplanio – Lotto 2 Genga Serra San Quirico, consistente nell'interramento parziale dell'elettrodotto a 132 KV “Fossato di Vico RT-Genga” (cod. 23F75A1)”*; per l'effetto è disposta l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in favore del soggetto gestore dell'infrastruttura Rete S.r.l.;
- la determinazione, di cui al punto che precede, comprende l'intesa tra lo Stato e la Regione Marche, sulla base della deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 1829 del 15/12/2025, adottata ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 1 del DL n. 239/2003, convertito, con modificazioni, in L. n. 290/2003 e s.m.i. e dell'art. 52-*quinqies* del DPR n. 327/2001;
- la suddetta determinazione *i)* sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche con le prescrizioni riportate nei pareri pervenuti nell'ambito della CdS, da intendersi parte integrante della presente determinazione; *(ii)* determina il riconoscimento della conformità urbanistica delle opere agli strumenti urbanistici vigenti;



Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'asservimento e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opere di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 48-*bis* e 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021, l'approvazione del progetto da parte della determinazione conclusiva della CdS determina l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento sulle aree interessate dalle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle stesse.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà trasmessa alle Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e pubblicata sui siti internet Osserva Cantieri” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di FS Italiane dedicati all'opera ferroviaria.

La Presidente della Conferenza di Servizi

Chiara De Gregorio